

26 BUONI MOTIVI PERCHE' DICIAMO **NO** AL “*TERMOVALORIZZATORE*” – GASSIFICATORE- **INCENERITORE** DI **ALBANO**

Ricordiamo ancora alla Cittadinanza i 26 punti che il Coordinamento contro l'Inceneritore di Albano ha presentato nel 2009 alla Regione Lazio, opponendosi al progetto di costruzione di quello che sarebbe il Mostro più grande d'Europa:

- 1- L'impianto proposto dal Co.E.Ma brucerebbe il Cdr, (combustibile da rifiuti) consistente in materiali come carta, plastica, legno, **che invece sono riciclabili al 100%** ;
- 2- Per raggiungere le temperature di esercizio l'impianto ha bisogno di utilizzare **10mila** tonnellate di **carbon-coke** all'anno;
- 3- La combustione genera inquinanti di natura diversa: ossidi di azoto, zolfo, diossine, furani, nanoparticelle tossiche. **Non esistono filtri** per trattenere le polveri sottili (cosiddette Pm3);
- 4- Consuma quantità d'acqua non compatibili con le risorse del territorio, già in dissesto idrogeologico;
- 5- Richiede **ulteriori discariche**: siti di stoccaggio speciali per rifiuti altamente tossici (i residui della combustione ed i filtri per le polveri grossolane);
- 6- Impiega il brevetto *Thermoselect*, sperimentato in Ue in due impianti, entrambi chiusi dalla Magistratura;
- 7- Il rilascio di inquinanti **comprometterebbe i marchi Doc e Dop locali e la vocazione agricola dell'area, nonché tutta la produzione tipica enogastronomica a denominazione “Colli Albani”**;
- 8- I venti trascinerebbero le polveri fino a 7 Km di distanza, interessando un abitato di 250mila persone;
- 9- Sorgerebbe a ridosso di vari insediamenti abitativi. A 200 metri dal centro, a 600 dalle scuole locali;
- 10- Verrebbe costruito **a breve distanza dal Policlinico dei Castelli**, il cui progetto è stato già messo in gara, e per il quale già sono stati stanziati fondi;
- 11- Contraddice le indicazioni del Piano Paesaggistico che classifica il sito come zona agricola di pregio;
- 12- Non tiene conto della sismicità dell'area, né rispetta la normativa regionale sulle distanze dall'abitato;
- 13- Raggiungendo temperature di esercizio di circa 2.000 gradi, l'impianto è incluso tra quelli pericolosi di prima categoria;
- 14- Brucerebbe 160mila tonnellate di Cdr l'anno, il doppio di quanto prodotto dai comuni dell'ambito territoriale;
- 15- Produrrebbe una quantità irrisoria di energia elettrica, funzionale solo a riscuotere truffaldinamente i Ctp 6 e i Certificati Verdi;
- 16- Non deriva da una scelta di piano di Governo ma è frutto dell'offerta di un privato (Manlio Cerroni) interessato al suo personale profitto;
- 17- Il progetto, e la realizzazione dell'impianto sono **privi di gara d'appalto**;
- 18- L'iter autorizzativo è stato forzato sospendendo l'efficacia della VIA (Valutazione di Impatto Ambientale);
- 19- La *Conferenza dei Servizi* non ha tenuto conto delle posizioni degli Enti Locali e della ASL;
- 20- Incomberebbe su una discarica già sanzionata dalla Magistratura per provato inquinamento delle falde;
- 21- La documentazione consegnata dall' ARPA (Agenzia Regionale Protezione Ambientale) sullo stato delle falde acquifere fornisce dati non coerenti;
- 22- Il raffreddamento ad aria non ha riscontro nella letteratura scientifica né giustificazione tecnica plausibile;
- 23- Comprometterebbe irreversibilmente la vocazione agricola e turistica del territorio dei Castelli Romani;
- 24- E' stato violato ogni corretto rapporto con la cittadinanza, inteso come partecipazione e coinvolgimento;
- 25- Raccoglie l'unanime ostilità di cittadini, enti Comunali, Asl e di diverse categorie produttive;
- 26- E' una proposta che graverà sulle tasche dei cittadini. Le conseguenze dell'inquinamento saranno sia ambientali che sanitarie;

SABATO 14 APRILE 2012

ALBANO LAZIALE- Partenza da Piazza Mazzini ore 15.30

CORTEO

COORDINAMENTO CONTRO L'INCENERITORE DI ALBANO
www.noinceneritorealbano.it

